



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

***12 giugno 2013
Venezia - Mestre***

Verbale della riunione

(art. 6 del Regolamento interno)

COMITATO DI SORVEGLIANZA
Venezia-Mestre, 12 giugno 2013

Presenti

COMPONENTI EFFETTIVI

Comacchio Andrea - Segreteria regionale per il Bilancio
- Commissario allo Sviluppo Rurale;
- U.P. Tutela produzioni Agroalimentari
Cecchinato Pietro - Autorità di Gestione PSR 2007-2013
Andriolo Alberto - Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari
De Gobbi Riccardo - Direzione Agroambiente
Dissegna Maurizio - U.P. Foreste e Parchi
Romano Santo - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FSE
Massaroli Andrea - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FESR
Cossutta Laura - Responsabile regionale del FEP 2007-2013
Angeli Stefano - Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali
(MIPAAF)

COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE

Keresztes Fanni - Commissione Europea
Burlinetto Lisa - Organismo pagatore regionale (AVEPA)
Feroli Renato - Unione regionale delle Province del Veneto (URPV)
Da Deppo Flaminio - Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane (UNCHEM)
Margutti Loredana - Gruppi di Azione Locale
Ivan Flora - Cooperazione agricola e agroalimentare

INVITATI - PER IL VALUTATORE INDIPENDENTE (Agriconsulting S.p.A.)

Ricciardulli Nicoletta
Tenna Fabrizio

HANNO INOLTRE PARTECIPATO:

Bellio Raffaele - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Berletti Maria - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
De Biasi Mauro - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Mantovan Erica - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Martini Irene - Direzione Agroambiente
Pagan Massimiliano - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Pagotto Cristina - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Rossi Paola - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Santamaria Giorgio - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Scarpariolo Annachiara - Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Tomasutti Alessandro - Direzione Piani e Programmi Settore Primario

REGIONE del VENETO

Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Venezia-Mestre, 12 giugno 2013

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013, regolarmente convocato e costituito presso il Park Hotel Ai Pini, via Miranese 176, Venezia-Mestre, in data 12 giugno 2013, alle ore 10.00

- visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sullo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- visto il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4682 del 17/10/2007 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2828 del 18/9/2007 che approva le procedure per la costituzione del Comitato;
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 264 del 31/12/2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/01/2008 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;

preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 11 componenti effettivi su un totale di n. 16 convocati, di n. 6 componenti consultivi ed alla presenza dei rappresentanti della società Agriconsulting S.p.A., incaricata delle attività di valutazione del PSR Veneto 2007-2013,

- sulla base del programma di lavoro previsto dal seguente Ordine del Giorno:
 1. Modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza
 2. Relazione annuale 2012 sullo stato di attuazione del Programma
 3. Modifiche agli Assi 1 e 3
 4. Aggiornamento della Relazione di Valutazione intermedia al 2012
 5. Informativa sul tasso di errore
 6. Informativa sulle attività di Valutazione
 7. Informativa sul Piano di comunicazione
 8. Varie ed eventuali
- e sulla base dei seguenti documenti di lavoro presentati in sede di Comitato e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica:
 - o DOC.1 *"Modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza"*
 - o DOC.2 *"Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"*
 - o DOC.3 *"Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale"*
 - o DOC.4 *"Aggiornamento della Relazione di Valutazione intermedia"*

HA ADOTTATO

secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno, le decisioni di seguito verbalizzate.

**PUNTO 1 – MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI
SORVEGLIANZA**

Il responsabile dell'Autorità di Gestione (AdG), **P. Cecchinato**, ad avvio lavori, riferisce ai presenti sui cambiamenti alla composizione del Comitato.

Il nuovo rappresentante dell'Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FSE è Santo Romano, responsabile della Direzione Formazione della Regione del Veneto, che sostituisce Angelo Tabaro.

Tra i componenti con funzioni consultive si insediano Fanni Keresztes, quale rappresentante della Commissione Europea e che sostituisce Pietro Mora, e Lisa Burlinetto, dirigente del Settore Sviluppo Rurale dell'Organismo pagatore AVEPA, la quale sostituisce nell'incarico Marilena Trevisin.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto delle modifiche alla propria composizione.

**PUNTO 2 – RELAZIONE ANNUALE 2012 SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA**

I relatori **M. Berletti** e **P. Cecchinato** della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario (Autorità di Gestione - AdG) espongono i contenuti della Relazione (DOC.1 "Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013") con riguardo alle descrizioni delle condizioni generali di contesto in cui opera il PSR del Veneto, dell'andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati, e del grado di avanzamento dell'esecuzione finanziaria.

Particolare attenzione viene posta alla trattazione degli obiettivi raggiunti dagli Assi 3 e 4 che allo stato di attuale, in chiusura della programmazione, sono quelli che presentano le maggiori criticità, legate a vari aspetti regolamentari, attuativi, procedurali e/o organizzativi.

A quest'ultimo riguardo, **L. Margutti**, rappresentante dei Gruppi di Azione Locale, interviene e pur riconoscendo le difficoltà dell'attuazione delle misure di sviluppo rurale attraverso l'approccio *Leader*, sottolinea l'importanza dei processi di tipo partecipativo. **L. Margutti**, in particolare, ritiene che con l'attuale programmazione l'approccio *Leader* sia stato molto ingessato limitando pertanto la possibilità da parte dei GAL di stare vicino alle esigenze del territorio. I GAL hanno riflettuto molto sui costi amministrativi delle modalità attuative dell'approccio *Leader* e ritengono che le procedure vadano semplificate. Inoltre i PSL hanno un budget limitato, pur riconoscendo che si tratta di circa il 10% dell'intero budget del PSR del Veneto. L'esperienza maturata col tempo va comunque valorizzata e riconosciuta nell'ambito della programmazione del periodo 2014-2020. I GAL sono cresciuti e maturati molto e vorrebbero essere considerati una risorsa.

Considerata la rilevanza del tema dello sviluppo locale, **M. Berletti** riferisce che è stato chiesto ai valutatori indipendenti di fare degli approfondimenti di valutazione specifici con lo scopo di migliorare, nel prossimo periodo 2014-2020, la programmazione e l'attuazione dell'approccio *Leader*.

La discussione dell'argomento al punto 2 dell'ordine del giorno prosegue con l'illustrazione, da parte del rappresentante dell'AdG del PSR, **M. Berletti**, delle attività di sorveglianza. In particolare, riferisce dell'Incontro annuale con i Servizi della Commissione tenutosi nel 2012 e della visita di *audit* dei Servizi della Commissione per le misure 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" e 214 "Pagamenti agroambientali". Illustra il documento relativo alla Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale" dove, come richiesto dai Servizi della Commissione durante l'Incontro annuale, sono raccolte le informazioni relative ai progetti finanziati in questo periodo di programmazione e ricorda come anche il valutatore nell'Aggiornamento della Valutazione intermedia abbia dedicato ampio spazio a questa misura e al tema del trasferimento dell'innovazione.

il rappresentante dell'AdG del PSR, **P. Cecchinato**, illustra il percorso e le attività compiute per definire la nuova programmazione del periodo 2014-2020. A tale riguardo descrive l'assetto organizzativo regionale, l'organizzazione delle analisi di contesto, le modalità di coinvolgimento del Partenariato, le possibilità di programmazione integrata che vengono offerte dai nuovi regolamenti europei (in bozza), le tempistiche previste per giungere all'approvazione dei nuovi programmi.

In conclusione della sua esposizione **P. Cecchinato** descrive le principali difficoltà incontrate nella gestione dell'attuale Programma, quali: il patto di stabilità interno, l'attuazione della misura 216 azione 6, l'attuazione della misura 216 azione 5, l'attuazione della misura 214/I azione 3 e l'applicazione dell'approccio *Leader*.

Al termine dell'esposizione intervengono i componenti del Comitato.

Il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali, **S. Angeli**, conferma che il problema del patto di stabilità interno si sta manifestando significativamente a livello nazionale. Anche la misura 132 presenta problematiche attuative comuni in tutta l'Europa e la causa principale è attribuibile a livello regolamentare. Un ulteriore problema che si manifesta a livello nazionale è l'applicazione della misura 213 a causa della mancata definizione dei piani di gestione dei siti Natura2000. Per quel che riguarda il Veneto, **S. Angeli** ritiene che l'andamento generale del PSR è più che soddisfacente. Nella prospettiva della prossima programmazione chiede all'Autorità di Gestione cosa è stato fatto per avviare il processo di valutazione *ex-ante*.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione, **P. Cecchinato**, su quest'ultimo aspetto risponde che è stato possibile estendere l'attuale contratto con la ditta Agriconsulting s.p.a., che si sta occupando della valutazione in itinere del PSR 2007-2013, alla valutazione *ex-ante* del PSR 2014-2020. Anche per quel che riguarda la VAS si è in linea con gli adempimenti previsti.

S. Angeli prosegue il suo intervento richiamando all'attenzione dell'Autorità di Gestione il processo di transizione dall'attuale al nuovo periodo di programmazione in quanto sono previsti tre provvedimenti su questo tema. Mentre il primo è già pubblicato ed è il reg. UE n. 335/2013, il secondo sarà l'atto di base della programmazione 2014-2020. È inoltre già prevista una modifica dell'atto di base, subito dopo la sua pubblicazione, che regolerà la possibilità di sottoscrivere impegni agro ambientali, sulle misure a superficie, con lo strumento del PSR 2007-2013 ma con le risorse date per periodo 2014-2020, fin tanto che i nuovi PSR non saranno approvati. Alla luce di questi elementi, è chiaro che l'aspetto della transizione si presenta molto complesso.

P. Cecchinato conferma la particolare complessità del percorso di transizione che si prefigura anche alla luce delle disposizioni normative relative alla clausola di salvaguardia, all'adeguamento dei premi e alle regole di condizionalità.

Il rappresentante della Commissione Europea, **F. Keresztes**, con riferimento al capitolo 5 della Relazione Annuale di Esecuzione, dedicato alle disposizioni prese dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione, chiede che nelle relazioni dei prossimi anni siano trattati anche gli aspetti relativi al tasso di errore ed alle misure preventive e correttive adottate per ridurre questo tasso.

P. Cecchinato, prende atto della richiesta e riferisce come il tema del tasso di errore sia stato trattato, in parte, in detto capitolo nel paragrafo dedicato alla visita di *audit* della Commissione europea avente ad oggetto la verifica di conformità del sistema di gestione, controllo e sanzioni messo in atto nell'ambito del PSR 2007-2013 del Veneto ed in particolare riguardo alle misure 211 e 214. **P. Cecchinato** riferisce come, durante la visita di *audit*, la principale osservazione della Commissione al sistema di gestione, controllo e sanzione del Veneto abbia riguardato le tempistiche dei controlli effettuati sugli impegni sottoscritti dai beneficiari nel 2010. Tuttavia, si è potuto dimostrare che la maggior parte degli impegni può essere controllata in qualsiasi momento.

P. Cecchinato, conclude l'esame dell'argomento al punto n. 2 dell'ordine del giorno sottoponendo ai Componenti del Comitato l'approvazione della Relazione annuale, precisando che gli aspetti relativi alle attività di valutazione in itinere intraprese saranno esposti in un successivo punto all'ordine del giorno.

Concluso l'esame della Relazione annuale 2012 sullo stato di attuazione del Programma, raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza la approva (articolo 2 del Regolamento interno).

PUNTO 3 – MODIFICHE AGLI ASSI 1 E 3

Illustra le modifiche che si intendono apportare al PSR **R. Bellio**, Direzione Piani e Programmi del Settore Primario (Autorità di gestione del PSR).

Le modifiche proposte riguardano le misure 121 Ammodernamento delle aziende agricole e 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Si propone una modifica relativa ai criteri di valutazione del rendimento globale dell'azienda in relazione agli interventi di carattere ambientale. In particolare, le misure prevedono che l'incremento del rendimento globale dell'azienda, nel caso in cui gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare il miglioramento del parametro economico (reddito operativo), possa essere valutato attraverso il miglioramento di taluni parametri qualitativi purché questi rappresentino l'obiettivo principale del piano aziendale. Si ritiene necessario ampliare la gamma dei parametri di tipo qualitativo anche in relazione alla rimodulazione del piano finanziario, approvata dalla Commissione con la decisione C(2013) 378 del 25.1.2013, che ha previsto la destinazione dei fondi trasferiti dall'Asse 2 all'Asse 1 esclusivamente per operazioni di tipo ambientale o connesse con il miglioramento del benessere animale.

Per tali motivi alcune operazioni, non inseribili in un più complesso piano di ammodernamento aziendale vista la limitazione introdotta, rischiano di non poter essere ammesse in quanto, per loro tipologia, non conseguono necessariamente un miglioramento economico aziendale. Si propone pertanto di inserire nelle misure 121 e 123, tra i parametri di valutazione ai fini del miglioramento del rendimento globale,

anche la salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di sola bonifica dall'amianto.

Ulteriormente, per la misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli si propone l'adeguamento del limite minimo di spesa ammissibile per il settore ortofrutticolo da 200.000,00 euro a 400.000,00 euro per beneficiario. Come indicato nel Cap. 10.2 - Coerenza e complementarietà con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al regolamento (CE) n. 1974/2006 del PSR 2007-2013, "le imprese socie di OP e le stesse OP possono usufruire del sostegno del PSR per l'operazione di importo di spesa ammissibile superiore alle soglie minime previste per l'accesso alla misura. Le operazioni di importo inferiore alle soglie minime previste dalla misura 123 possono essere finanziate esclusivamente nei Programmi Operativi delle OP". Il settore ortofrutticolo del Veneto, caratterizzato da elevata specializzazione, si presenta in continua evoluzione ed adeguamento alle sempre nuove esigenze del mercato. Tale contesto impone continui processi di investimento volti all'ammodernamento competitivo per far fronte alla sempre maggiore concorrenza e assicurare un aumento del valore aggiunto delle produzioni, garantendo una ricaduta positiva sui produttori di base. Per tale motivo essendo state impegnate tutte le risorse disponibili sul PSR per le imprese di trasformazione e commercializzazione, al fine di migliorare l'efficacia della complementarietà degli strumenti di sostegno (PSR e OCM) si propone d'innalzare il limite minimo di spesa ammissibile a euro 400.000,00 per tutto il settore ortofrutticolo. Tale limite minimo è attualmente in vigore solamente per il comparto funghi e ortaggi IV e V gamma.

Infine, l'ultima modifica riguarda la misura la misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale az. 2 Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione per la quale si propone di introdurre la possibilità di finanziare progetti d'investimento presentati da operatori commerciali di telecomunicazioni rivolti alla diffusione di servizi a banda larga in territori in *digital divide*, tramite il miglioramento della capacità di trasmissione dell'ultimo tratto (*last mile*) di accesso alla rete. Tale nuova tipologia d'investimento, autorizzata dalla Commissione europea sulla base del regime di aiuto di stato n. SA.33807 (2011/N) "Piano nazionale banda larga" approvato con decisione C (2012) 3488 del 24 maggio 2012, consente di ampliare gli interventi finanziabili dalla misura 321 del PSR rispetto al regime di aiuto n. 646/2009, in sinergia e coordinamento con le altre tipologie di investimento previste dalla medesima misura.

Conclusa la fase di illustrazione delle proposte di modifica, il rappresentante della Commissione Europea, **F. Keresztes**, interviene sollevando il dubbio che le vigenti normative europee permettano il finanziamento degli interventi di sostituzione delle coperture in amianto in quanto la loro attuazione è verosimilmente obbligatoria già da tempo. A riguardo si riserva di verificare questo aspetto assieme agli uffici competenti della Commissione Europea. **F. Keresztes**, inoltre, ritiene che la modifica vada trattata come una modifica ai criteri di ammissibilità.

Il Rappresentante della Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari, **A. Andriolo**, conferma che questo aspetto è già stato chiarito con indagini approfondite e che tale tipologia di interventi è ammessa ed è coerente con gli obiettivi ambientali richiamati all'atto della modifica del programma finanziario del PSR che ha permesso il trasferimento di fondi dall'Asse 2 all'Asse1.

Ribadisce questo concetto anche il Commissario allo Sviluppo Rurale, **A. Comacchio**, il quale indica che la normativa non prevede un obbligo alla sostituzione delle coperture in amianto ma piuttosto l'adozione di particolari accorgimenti in caso di sostituzione. La proposta di modifica, inoltre, non riguarda un criterio di ammissibilità ma le modalità di valutazione del rendimento globale dell'azienda.

Anche il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali, **S. Angeli**, precisa che la modifica riguarda la metodologia di verifica di un criterio di ammissibilità, il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

Alla luce di queste precisazioni, **F. Keresztes** suggerisce, per le prossime occasioni, di presentare le proposte di modifica al PSR seguendo gli schemi di modifica adottati dalla Commissione europea (scheda di notifica), al fine di rendere più evidenti le motivazioni. In merito alle proposte di modifica, osserva ulteriormente come non sia chiarissima la spiegazione dell'innalzamento a 400.000 euro della soglia minima per il finanziamento degli interventi nel settore ortofrutta.

Il Rappresentante della Cooperazione agricola e agroalimentare, **I. Flora**, chiarisce che essendo terminate le disponibilità finanziarie della misura 123 del PSR è necessario permettere alla maggior parte delle aziende del settore ortofrutticolo di accedere ai fondi dei Programmi Operativi.

F. Keresztes termina il proprio intervento osservando che, in relazione alle modifiche alla misura 321, va rivista anche la tabella 5.3.6 del PSR relativa all'elenco di tipi di operazioni finanziate con fondi *Health Check* e *Recovery Package*. Su questo aspetto, **P. Cecchinato**, chiarisce che le modifiche proposte non riguardano i fondi *Recovery Package* ma andranno ad impegnare le risorse ordinarie del PSR e pertanto la tabella non va rivista.

In conclusione dell'argomento all'o.d.g., **P. Cecchinato** spiega che le modifiche proposte saranno presentate alla Commissione Consiliare competente.

Concluso l'esame dell'argomento al punto all'o.d.g, raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle modifiche al PSR proposte (articolo 2 del Regolamento interno).

PUNTO 5 – INFORMATIVA SUL TASSO DI ERRORE

La riunione del Comitato, riprende alle ore 15.00, dopo l'interruzione delle 13.30 per una pausa, con un'inversione dell'ordine del giorno per cui prende la parola la rappresentante dell'Organismo Pagatore AVEPA **L. Burlinetto** la quale descrive le attività svolte da parte dell'Organismo Pagatore, in coordinamento con l'Autorità di Gestione, per monitorare l'andamento del tasso di errore (inteso come differenza tra l'importo dell'aiuto richiesto dai beneficiari e quello cui il beneficiario ha avuto diritto prima dell'applicazione di sanzioni in esito ai controlli amministrativi ed in loco) e per adottare misure preventive e correttive in caso di riscontri anomali.

I tassi di errore nell'ultimo anno sono lievemente aumentati ma comunque rimangono al di sotto delle soglie fisiologiche individuate a livello europeo (2%).

Sono state pianificate una serie di attività e di misure preventive e correttive atte ad evitare qualsiasi rischio di aumento del tasso di errore. Da questo punto di vista, anche il Veneto ha contribuito alla definizione del piano nazionale delle azioni preventive e correttive finalizzate alla riduzione del tasso di errore.

Al termine della presentazione è lasciato spazio agli interventi dei Componenti del Comitato.

F. Keresztes si sofferma sul concetto di tasso di errore per il quale ci sono dei dubbi interpretativi in quanto se da un lato la Corte dei Conti europea ha rilevato dei tassi elevati dall'altro lato gli organismi pagatori certificano dei valori generalmente sotto la soglia del 2% o comunque più bassi di quelli rilevati dalla Corte. Ad ogni modo si deve monitorare attentamente la questione ed attuare misure preventive e correttive poiché questo aspetto incide sulla qualità dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, sulla credibilità del sistema e sulla performance generale. Tra le principali cause che incidono sul tasso di errore si annoverano il rispetto delle regole sugli

appalti, le correzioni sproporzionate rispetto all'errore riscontrato. In Italia molti errori si riscontrano per le misure a superficie.

Il rappresentante della Commissione europea mette in evidenza che è stato chiesto a tutte le regioni italiane di elaborare un Piano regionale per identificare azioni preventive e/o correttive e che si complementi e si integri con quello nazionale.

Le ripercussioni dell'assenza di un Piano concreto potrebbero essere la sospensione dei pagamenti e/o l'applicazione di correzioni finanziarie.

Su quest'ultimo aspetto, mentre il rappresentante dell'Autorità di Gestione, **P. Cecchinato**, conferma che sarà inviato alla Commissione europea il Piano, il rappresentante del MIPAAF, **S. Angeli**, fa richiesta dell'indicazione dei riferimenti giuridici che consentono la sospensione dei pagamenti.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle attività di monitoraggio, prevenzione e correzione del tasso di errore.

PUNTO 4 – AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA AL 2012

E

PUNTO 6 - INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Prende la parola il coordinatore del team di valutazione indipendente, **N. Ricciardulli** (Agriconsulting S.p.A.), che descrive le attività di valutazione ed in particolare dell'aggiornamento della Relazione di Valutazione intermedia prodotta a fine anno 2012.

N. Ricciardulli descrive, da principio, la struttura dell'Aggiornamento della Relazione intermedia per la quale è stato scelto di utilizzare una struttura diversa da quella prevista dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV), allo scopo di renderla un documento di più facile consultazione ed evitare alcune ripetizioni nei contenuti.

N. Ricciardulli prosegue con la descrizione dei contenuti della relazione soffermandosi sul raggiungimento degli obiettivi di risultato ed impatto e su alcune indagini condotte. Sottolinea come le attività sono state svolte in coordinamento ed accordo con le indicazioni del Gruppo di Pilotaggio, in particolare su alcuni temi specifici quali il valore aggiunto *Leader*, la qualità della vita, la progettazione integrata e la montagna.

Le indagini e le valutazioni condotte in merito all'approccio *Leader* vengono trattate da **F. Tenna**, valutatore indipendente (Agriconsulting S.p.A.) ed esperto dell'approccio *Leader*, il quale descrive i primi risultati ottenuti sulla valutazione del valore aggiunto ottenuto attraverso la programmazione *Leader* in Veneto. Espone, inoltre, quali potrebbero essere gli ambiti di applicazione del *Leader* e alcuni aspetti di criticità della programmazione futura alla luce delle proposte regolamentari che si conoscono.

N. Ricciardulli chiude, infine, la propria relazione descrivendo le attività di valutazione che si andranno a realizzare nel prossimo futuro, fino al 2015.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto dei contenuti dell'aggiornamento al 2012 della relazione di valutazione intermedia e delle attività di valutazione in itinere pianificate dal valutatore indipendente.

PUNTO 7 – INFORMATIVA SUL PIANO DI COMUNICAZIONE

A. Tomasutti, Direzione Piani e Programmi del Settore Primario (Autorità di Gestione - AdG), illustra le varie attività di comunicazione condotte nel 2012 dall'AdG dando luce alle diverse esperienze e riferendo sui risultati raggiunti.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle attività condotte dall'AdG per l'esecuzione del Piano di Comunicazione.

PUNTO 8 – VARIE ED EVENTUALI

Nessun ulteriore argomento viene sottoposto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza.

La riunione viene conclusa alle **ore 17.00**

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
Il Dirigente regionale
Pietro Cecchinato